



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI



FEDERAZIONE ITALIANA RETI DEI SERVIZI DEL TERZIARIO  
**FIRST**  
BANCHE - ASSICURAZIONI - RISCOSSIONI - AUTHORITIES



Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Vicenza, 24 novembre 2015

# DI(\$)MISSIONI

Nella giornata di ieri sono state ufficializzate le tardive dimissioni del Cav. Gianni Zonin, contestualmente la Delegazione Aziendale ci ha comunicato le Filiali di prossima chiusura – molte strutturate - (64 di Bpvi e 15 di Banca Nuova) previste dal Piano Industriale.

Non possiamo non mettere in relazione questi due eventi: da un lato si DISMETTONO 79 Filiali in aggiunta alle 75 già chiuse, dall'altro si ufficializzano le DIMISSIONI del "dominus" che aveva voluto aprirle a qualsiasi **COSTO** sbandierandole come il fiore all'occhiello di un Gruppo aggregante in forte sviluppo su tutto il territorio nazionale che ambiva a raggiungere le "1.000 agenzie, una ogni capoluogo di provincia".

**VERGOGNA!** I colleghi, privati del VAP, a lavorare per il bene della Banca con l'obiettivo di raggiungere budget lunari e superare gli stress test e la "Vecchia Dirigenza" qui a rovinarla ... e ora ci viene presentato pure il conto (gli esuberi): **VERGOGNA!**

## **Ribadiamo oggi più di ieri: sono necessarie le doverose azioni di responsabilità!**

Le macerie pesano soprattutto quando la loro creazione è costata ingenti investimenti che spesso, negli ultimi anni, hanno privilegiato l'immagine alla sostanza:

- Filiali ex Ubi pagate oltre 7 milioni di euro ciascuna;
- Filiale del nuovo Tribunale di Vicenza con faraonici investimenti aperta da neanche due anni;
- Filiali ex Carife appena acquisite e già in via di dismissione;
- Filiali in Toscana, aperte nell'era "Bpvi", che rappresentavano territori ora senza sportello e riferimento;
- Filiale ex Spoleto (Torino 1) "acquistata" ad 1 euro, operazione oggi al vaglio della magistratura
- Filiali strutturate (con cinque/sette dipendenti e clientela private e corporate)
- Filiali ove le distanze contano, come ad esempio in Banca Nuova; delle quindici individuate solo cinque sono filiali leggere!

Sappiamo che ridurre significa chiudere e sappiamo che per far andare in perdita una filiale bastano un paio di manovre... Ci chiediamo quindi come siano state individuate!

**Il nuovo Presidente nella Sua prima dichiarazione si è rivolto ai Sindacati Aziendali che "dovranno con noi costruire una cornice di sagge garanzie per tutti". Concordiamo, da sempre lo chiediamo a gran voce ... ed è ora che si passi dalle parole ai fatti!**

# OPERAZIONI CORRELATE

Leggiamo in questi giorni che il Tribunale civile di Vicenza ha respinto la richiesta di risarcimento danni per 280 milioni di € agli ex top manager usciti dal Gruppo e attualmente indagati per altri reati.

*“Sostanzialmente la scelta di dare ai clienti prestiti in cambio dell’acquisto di azioni rispondeva a una precisa e voluta politica aziendale e che la situazione porta a ritenere che tutti gli organismi della banca fossero a conoscenza”.*

Già nell’ **ottobre 2012**, le scriventi OO.SS, avevano **diffidato l’azienda** dal mettere in atto prassi aziendali in palese violazione dell’articolo 2358 codice civile, richiamando anche la garanzia e la salvaguardia **dei principi enunciati dal Manuale Soci**

La decisione del Tribunale, conferma che la scelta di attivare operazioni di finanziamento finalizzate all’acquisto di azioni proprie, sia stata una **Policy Aziendale conosciuta** e che il tentativo di scaricare sui lavoratori, ai vari livelli gerarchici, **le responsabilità gestionali degli organismi deliberativi delle politiche aziendali verrà da noi saldamente respinto.**

Per parte nostra garantiamo **a tutti i colleghi del Gruppo** che saremo al loro fianco, chiedendo **alla Banca** di assumersi le proprie responsabilità, specialmente in questo difficile frangente in cui molti clienti si trovano **“intrappolati”** in fidi di centinaia di migliaia di euro OPPURE **i risparmi di una vita di moltissimi nostri clienti storici e dipendenti a fronte di un “sollecitato”** acquisto di azioni oggi fortemente svalutate.

## **IL PIANO INDUSTRIALE...**

Una situazione che, sommata alla totale riorganizzazione della Rete e del Centro Servizi in discussione in questi giorni sul tavolo negoziale, sta **provocando** le dimissioni dal Gruppo di molti **colleghi**. Nelle parole, nei documenti e nei fatti non si vede declinato quel principio forte al quale un’azienda deve attenersi:

**“Non possiamo fermare i dipendenti dal dimettersi, ma abbiamo il dovere di pianificare e programmare affinché essi rimangano”.** (**Employee Retention**)

Per questo motivo ribadiamo con forza che gran parte delle assunzioni da Piano Industriale 2016-2020 siano **nuova e buona occupazione**, garantendo percorsi di crescita professionale dall’interno e limitando a poche professionalità l’arrivo dall’esterno.

**Rimane ancora tutto da chiarire il futuro delle società controllate e partecipate!!!**

**Organo di Coordinamento Gruppo BPVi**  
**FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UNISIN**